

DIRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17



Omofobia, in Aula scontro sulla legge

di Maria Carmela Fiumanò

ROMA - Alla Camera entra nel vivo l'esame della legge contro l'omofobia e la misoginia ed è subito muro contro muro tra la maggioranza e la Lega di Matteo Salvini. Mentre Alessandro Zan, il relatore del testo base presentato in commissione Giustizia, assicura che «non è una legge liberticida» ma che «rafforza la tutela delle vittime della violenza» per motivi legati all'orientamento sessuale, Matteo Salvini tuona: «È una legge pericolosa. Ci sono già tutte le sanzioni immaginabili - sottolinea - il rischio di sconfinare nella ideologia è troppo elevato». Il leader del Carroccio provocatoriamente invita a varare anche una legge contro l'eterofobia. Il Pd fa appello «a tutte le forze politiche perché si esca dalla strumentalità di parte e si cerchi di raggiungere un punto di convergenza. È una legge di tutti, non della maggioranza - ribadisce Zan - non abbiamo inventato nulla, c'è già la legge Reale-Mancino del 1975. Con questa legge diamo una tutela rafforzata contro gli atti violenti e discriminatori motivati da omofobia e transfobia». Il testo all'esame della Camera è frutto dell'integrazione di più proposte della maggioranza e di un progetto di legge della deputata di Forza Italia Giusi Bartolozzi. Mario Perantoni, firmatario del testo M5s, commenta: «Salvini rischia di mortificare un tema sociale importantissimo».

EDITORIALE

Il Governo lavora per semplificare? Complicato, meglio rinviare

di Nico Perrone

ROMA - «Ma no, non succede niente, Salvini ormai spara colpi a vuoto», dice il parlamentare Dem. «Ma no, il Governo non casca, vero che ci sono delle difficoltà ma andiamo avanti, a settembre si vedrà», risponde quello del M5S. Sarà, ma intanto la pila dei provvedimenti (problemi) accantonati cresce. E vien da ridere pensando al decreto Semplificazioni, quello che dovrebbe sveltire tutte le procedure burocratiche, dare respiro e far ripartire un po' di lavori nel Paese, che al momento si è trasformato in decreto Complicazioni visto che nella maggio-

ranza non si riesce ancora a trovare una quadra. Tra i Dem vicini al segretario Zingaretti si guarda con preoccupazione a quanto sta accadendo, anzi non accadendo: «Dovremo essere veloci e invece prevale la logica del rinvio, ma poi a settembre i conti si faranno. E questi del M5S pensano che in quel momento, magari dopo una botta presa alle regionali, il dialogo sarà più facile?». Nel M5S l'allarme non c'è. Procedono tranquilli, sapendo che alla fine, anche dopo le batoste che arriveranno, in questo quadro politico «noi saremo sempre indispensabili, senza di noi non si va da nessuna parte, quindi...». Addirittura,

adesso per i 'grillini' non c'è solo il Mes da affondare, i 37 miliardi di euro destinati dall'Europa per la nostra sanità, è ritornata in onda anche la battaglia contro la Tav. Non si va avanti? Torniamo indietro. Intanto Capita Salvini, leader della Lega, sottotraccia continua a lavorare per portare a casa altri senatori del M5S. A Palazzo Madama la maggioranza balla sempre, e tra poco bisognerà votare per forza il terzo scostamento di bilancio e servirà una super maggioranza. Viviamo tempi strani, dove tutti dicono che stanno lavorando per il nostro bene. Come diceva il saggio Jerzy Lec: «Attenti a non farvelo portar via».



Non perderti

- CONTE ANNUNCIA: SGRAVI IVA A CHI UTILIZZA LA MONETA ELETTRONICA [p. 2]
- AUMENTANO RICICLAGGIO E USURA, BANKITALIA LANCIA L'ALLARME [p. 2]
- SILERI: BASTA TERRORE, NON CI SARÀ SECONDA ONDATA VIOLENTA [p. 4]
- AZZOLINA A L'AQUILA: FATECI LAVORARE LA SCUOLA SARÀ MIGLIORE [p. 4]



ATTUALITÀ

Conte annuncia: Sgravi Iva a chi utilizza la moneta elettronica

di Alfonso Raimo

ROMA - Il decreto semplificazioni è «la madre di tutte le riforme». Dopo la rottura notturna sulla norma che prevedeva l'abolizione del principio di doppia conformità e quindi la sanatoria per gli abusi edilizi dal 1985 ad oggi, il premier Giuseppe Conte ritrova il bandolo della maggioranza nel corso di un vertice che si è tenuto nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi. Il confronto proseguirà anche domani mattina ma è già fissato per il pomeriggio il preconsiglio. «L'intenzione è di approvare il testo entro la settimana in Consiglio dei ministri», dice Davide Faraone di Italia Viva al termine della riunione. Resta sul tavolo la discussione sull'abuso d'uffi-

cio, ma il clima è positivo, fa sapere lo stesso premier, per il quale il decreto è «indispensabile per modernizzare l'Italia a far correre il Paese. Per questo in queste ore a livello governativo e in maggioranza ci siamo confrontati in maniera costruttiva per trovare le soluzioni migliori». Riferendo al question time della Camera, Conte annuncia poi che il governo lavora a un'ipotesi di sgravio Iva per chi utilizza la moneta elettronica. In questo modo, osserva, con un «meccanismo efficace e produttivo di effetti si mettono insieme le due istanze: dare una scossa ai consumi rilanciando la domanda e incentivare i pagamenti digitali, quindi far sì che tutti paghino le tasse e tutti possano pagare meno».

**DIRE**

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti
Registrazione: Tribunale di Roma -
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988**Direttore responsabile**
Nicola Perrone**Segreteria di direzione**
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

GIORNALE CONSULTABILE
SU www.dire.it**Editore**
COM.EComunicazione & Editoria srl
Corso d'Italia, 38/a - 00198
amministrazione@comesrl.eu

ATTUALITÀ

Aumentano riciclaggio e usura, Bankitalia lancia l'allarme

di Luca Monticelli

ROMA - Cresce il riciclaggio, l'usura e molte attività illegali sono state trasferite online. La crisi esplosa a causa del covid favorisce le infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e la sanità resta uno dei comparti più esposti. Le operazioni sospette segnalate durante il lockdown sono aumentate dell'8 per cento. Sono questi i dati rilevati dalla Uif, l'Unità di Informazione finanziaria, istituita presso la Banca d'Italia. Il direttore Claudio Clemente spiega inoltre che le restrizioni alla mobilità individuale attuate nella fase acuta della pandemia hanno

accentuato lo sfruttamento del dark web, dei social media e in generale di piattaforme per trasferire fondi, vendere prodotti illegali o attuare truffe. La Uif punta poi il dito contro la marea di contante circolante a disposizione delle mafie e chiede che vengano potenziati i controlli. Intanto, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nel corso di una audizione alla Camera, annuncia l'intenzione del governo di portare gli investimenti pubblici oltre il 3 per cento del Pil e sostenere i consumi e le imprese. E' atteso nelle prossime ore l'emendamento al decreto Rilancio con i nuovi incentivi alla rottamazione delle auto. A chi invece evoca una riforma delle aziende di Stato, Gualtieri risponde picche: «È un modello che funziona, le partecipate sono asset d'avanguardia, cruciali, strategiche: sono imprese che non solo fanno dividendi e questo per un azionista pubblico è importante, ma si collocano tutte nella fascia alta. È un sistema che sta producendo risultati molto positivi».



ATTUALITÀ

Centrodestra torna in piazza, Salvini: Paese bloccato da governo di incapaci

di Marta Tartarini

ROMA - Centrodestra ancora in piazza contro il governo. 'Insieme per l'Italia del lavoro' è il titolo della manifestazione che vedrà Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia insieme in Piazza del Popolo, a Roma sabato 4 luglio dalle ore 10. Ci saranno Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Il leader del Carroccio attacca l'esecutivo, che a suo dire «da un anno sta bloccando l'Italia». Alla Camera per presentare una proposta leghista che sblocchi le infrastrutture nel Paese, Salvini accusa di «incapacità o malafede» la maggioranza di governo, «ostaggio dei no di Landini e del Movimento Cinque Stelle. Torneremo sicuramente al governo - dice - ma non vorremmo tornarci con mezza Italia svenduta». L'attacco di Salvini è su tutti i fronti: dallo «stallo» sul futuro della ex Ilva e di Autostrade («Stanno bloccando 15 miliardi di investimenti») fino al fisco: «Limitare il contante è una sciocchezza, se il gover-

no porterà in Parlamento l'abbassamento delle tasse e dell'Iva, io in un minuto voto a favore». E infine la scuola: in vista di settembre «servono più spazi e più insegnanti. Ha ragione la Cisl, non si possono fare i concorsi a ferragosto». Questa allora la ricetta: «Più insegnanti li trovi dalla graduatoria, più spazi li trovi nella collaborazione con le scuole paritarie».



INTERNAZIONALE



Assassinato il cantante-attivista Riecco l'Etiopia ad alta tensione

di Vincenzo Giardina

ROMA - Scontri di piazza, con vittime e arresti, anche di figure di spicco dell'associazionismo e della politica, dopo l'uccisione ad Addis Abeba del cantante Hachalu Hundessa. L'artista, 34enne, voce celebre della comunità oromo, noto per le critiche al governo federale dell'Etiopia, è stato assassinato lunedì all'interno della sua automobile nella capitale. Secondo il commissario di polizia Endeshaw Tasew, citato dal quotidiano Addis Standard, si è trattato di un agguato «ben organizzato e sofisticato» con l'obiettivo di «far precipitare» il Paese

nel «caos». Stando a resoconti ufficiali, in proteste e scontri tra dimostranti e agenti seguiti ieri all'omicidio hanno perso la vita almeno cinque persone. Le violenze più gravi si sarebbero verificate in due cittadine dello Stato di Oromia, Adama e Chirom. A finire in manette nella notte almeno 35 persone, tra le quali Jawar Mohamed, il fondatore del gruppo Oromo Media Network, già in rotta di collisione con il primo ministro Abiy Ahmed. Disordini e arresti hanno preceduto la cerimonia funebre per Hundessa, in programma domani nella sua città natale di Ambo, nell'Oromia.

'Creme sbiancanti? Via il divieto' Il Gambia valuta, ma sono tossiche

di Alessandra Fabbretti

ROMA - Il governo del Gambia ha deciso di rivedere una legge di oltre 20 anni fa che vieta l'importazione, la vendita, il possesso e l'uso di qualsiasi crema per la pelle dalle proprietà schiarenti. Nel Paese, tuttavia, come in altre zone del continente, si fa largo uso di questi cosmetici perché è diffusa l'idea secondo cui le donne dalla pelle chiara siano più attraenti. Anche molti uomini però userebbero gli unguenti sbiancanti. Così, alcuni esponenti di governo hanno proposto di rimuovere la messa al bando di tali prodotti invocando il rispetto della libertà. In Africa esiste tuttavia un ampio movimento contro ogni pratica estetica volta a modificare le caratteristiche del corpo e del viso propriamente "africane" per avvicinarle agli standard occidentali. Oltre alle creme che schiariscono la carnagione - e che secondo

la comunità scientifica sarebbero anche dannose per la salute - vari movimenti nati sui social invitano le donne a non usare prodotti per rendere lisci i capelli, ma piuttosto di "andare fiere" della capigliatura afro e, quindi, della propria identità.



Nuova città per la regina guerriera Il Burkina Faso nel nome di Yennenga

di V. G.

ROMA - Nuova città per la regina guerriera Il Burkina Faso nel nome di Yennenga Di Vincenzo Giardina Roma - Alle porte della capitale del Burkina Faso sta nascendo una città che promette di porre rimedio alla carenza di alloggi popolari ed è intitolata a Yennenga, principessa fondatrice del regno dei Mossi, guerriera contro i pregiudizi. Al progetto immobiliare ha dedicato in questi giorni un servizio anche Jeune Afrique, settimanale con un focus sui temi economici. In evidenza il fatto che, nonostante le incertezze legate alla pandemia di Covid-19 e l'allarme suscitato dalle incursioni di gruppi ribelli in alcune regioni del Paese, a circa 15 chilometri da Ouagadougou i cantieri restano aperti. «I primi 2.600 lotti hanno già trovato ac-

quirenti», ha detto Brahim Ouattara, direttore generale di Cge Immobilier, gruppo locale responsabile del progetto. Nei piani del governo, Yennenga ospiterà entro il 2030 circa 100.000 abitanti. Estesa su 700 ettari, offrirà un'alternativa ai quartieri di periferia con case a prezzi compresi tra gli 8 milioni e i 30 milioni di franchi Cfa, tra i 13.000 e i 46.000 euro. Nata nel nord del Ghana attuale, probabilmente nell'XI secolo, Yennenga è ricordata per una leggendaria fuga a cavallo e le capacità guerriere sviluppate anche sfidando i pregiudizi.



CORONAVIRUS

Coronavirus, Sileri: Basta terrore Non ci sarà seconda ondata violenta



di Mirko Gabriele Narducci

ROMA - «Si parla di una nuova violenta ondata del virus a settembre-ottobre, ma io non credo che così sarà: se diamo un messaggio di paura non ripartiremo, dobbiamo ripartire consapevoli che il virus c'è e bisogna convivere. Se continuiamo a creare terrore, l'Italia non riparte». Lo ha detto il

viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, intervenendo alla presentazione dell'iniziativa di screening in piazza Cavour organizzata dall'Ordine degli avvocati di Roma, con test sierologici gratuiti per tutti gli iscritti. Per Sileri, se il coronavirus «dovesse tornare controlleremo i focolai, ma dobbiamo prepararci anche a questo: potranno esserci altre zone rosse ma a ottobre con l'esperienza avuta in questi mesi saremo in grado di fare quello che dobbiamo fare, non ci saranno più i mille morti al giorno che abbiamo visto» all'inizio dell'epidemia. «Siamo stati i primi in Europa a chiudere, alcuni studi dicono che con il lockdown abbiamo salvato 600mila persone. Poteva essere fatto di meglio? Sì, ma a partire da dieci anni fa, quando la sanità pubblica doveva essere rafforzata», ha concluso il viceministro della Salute.

SCUOLA

Azzolina a L'Aquila: Fateci lavorare La scuola sarà migliore e innovativa

di Alessandra Farias

L'AQUILA - «Ora lasciateci lavorare. La scuola sarà migliore e più nuova». Così il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, al termine del sopralluogo fatto al cantiere della scuola Mariele Ventre de L'Aquila. Una visita che dà il via ad un viaggio in tutto il territorio italiano in vista della riapertura. Poi ribadisce: «Ne siamo certi, a settembre si torna in aula», conferma interpellata dall'agenzia Dire. «Abbiamo norme migliorative che semplificano gli iter - aggiunge - con il decreto scuole abbiamo dato poteri commissariali ai sindaci e altri li avrà il commissario straordinario Arcuri». Una rassicurazione che ha dato al sindaco de L'Aquila Biondi rispondendo a chi le chiedeva del problema del territorio dove gli spazi sono pochi, ma tanti sono i Musp: «Cerchiamo altri spazi.



Sono qui per collaborare e le risorse le abbiamo messe», ha detto ancora. Nel ringraziare tutto il personale, la Azzolina ha quindi sottolineato che se da una parte «abbiamo il dovere di sognare», dall'altra «anche quello di realizzare ambienti che portino a forme di didattica innovativa. Le famiglie possono stare tranquille: riporteremo tutti i figli a scuola».

MUSICA

di Giusy Mercadante

ROMA - Carl Brave è su tutte le piattaforme da oggi con *Fratelli*, il suo nuovo singolo disponibile per Island Records. Il brano, scritto dallo stesso cantautore, è un ulteriore assaggio di quello che sarà il prossimo album del romano, in uscita a settembre. Nei mesi scorsi abbiamo, infatti, ascoltato *Che poi* e *Spigoli* feat. Mara Sattei e tha Supreme. Per questo terzo brano, Brave ci regala un pezzo che rincara la dose di romanità, tra chitarre pizzicate e un ritornello difficile da dimenticare già dal primo ascolto. Nel te-



**Carl Brave pubblica 'Fratelli'
Dipendenza e cronaca
nel nuovo singolo**

sto, Carl Brave riesce a fotografare la realtà senza moralismi, immergendosi nella vita e nella difficile situazione di chi vive una dipendenza, qualsiasi essa sia. *Fratelli*, però, di certo, ricorda a molti il recente fatto di cronaca che ha visto coinvolto Algero Correntini, rapper in arte 1727-wrldstar. Il 24enne romano è diventato celebre per la sua corsa sfrenata in auto nella Capitale conclusasi con tanto di incidente. A 110 km/h in zona Ponte Galera, Correntini ha sfrecciato tra semafori rossi e gli altri automobilisti. Poi la frase diventata virale: "Ho preso il muro fratelli", al centro di meme, sottò e parodie.



FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



'Ripartiamo in sicurezza', a Roma test sierologici gratuiti per avvocati

di Mirko Gabriele Narducci

ROMA - Test sierologici gratuiti per tutti gli avvocati di Roma in occasione della ripresa a pieno regime dell'attività giudiziaria. Si chiama 'Ripartiamo in sicurezza' ed è l'iniziativa di screening anti-Covid per gli iscritti all'Ordine degli avvocati della Capitale organizzata insieme a Cassa Forense e al

policlinico Agostino Gemelli e presentata stamattina a piazza Cavour proprio di fronte al Palazzaccio, sede della Corte di Cassazione. A inaugurare i tre camper - uno a piazza Cavour, uno a piazzale Clodio e uno a via Lepanto - che monitoreranno la salute dei legali romani da oggi al 17 luglio sono stati, tra gli altri, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma, Antonino Galletti e il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri. «Sono orgoglioso di presentare questa iniziativa, si tratta di un progetto pilota di tutti gli ordini italiani che parte da Roma», ha detto Galletti.

Banca d'Italia: nel Lazio effetti pandemia rilevanti, ma meno che altrove

di Marco Tribuzi

ROMA - «Gli effetti della pandemia sull'economia del Lazio sono stati rilevanti» tuttavia «nel complesso la recessione potrebbe essere meno intensa rispetto alla media italiana». E' la sintesi della nota della sede di Roma di Banca d'Italia "L'economia del Lazio", redatta nell'ambito della più ampia serie "Economie re-

gionali 2020". La crisi economica ha duramente colpito l'economia del Lazio: «Per il primo semestre 2020 oltre la metà delle imprese si attende un calo del fatturato di almeno il 15%», con una tendenza più pronunciata verso il 20%, ha detto Banca Italia. Un quadro meno catastrofico rispetto a quello nazionale, dove il calo del fatturato è pari «a un quarto». I settori più interessati dalla recessione sono gli alloggi, la ristorazione, il commercio e i trasporti, che coprono circa un quinto dell'occupazione regionale. Insomma tutti quei servizi legati al turismo, che nel Lazio con il Coronavirus «si è azzerato e pesa 4,5 punti di Pil, a fronte di un'incidenza nazionale di 2,7».

LAZIO



LAZIO



Roma, da rudere a centro culturale: al via progetto a Tor Marancia

di Mirko Gabriele Narducci

ROMA - Una 'fucina' di arte e cultura al posto di un vecchio rudere dismesso nel cuore di Tor Marancia, a due passi dal lotto di street art Big City Life. La sindaca di Roma, Virginia Raggi, il presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, insieme al sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Carlo Fuortes, hanno siglato sta-

mattina nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, un protocollo d'intesa, culmine di uno dei progetti del processo partecipativo #RomaDecide il cui ordine è stato invertito dal Municipio per darvi priorità, che dà il via alla riqualificazione di una ex scuola al cui posto, con un'opera di demolizione e ricostruzione, nascerà un centro culturale popolare polivalente con all'interno anche il nuovo centro formativo del Teatro, una scuola di ballo e una di canto corale. Le risorse, circa 5,5 milioni, fanno parte dei 17 milioni di euro degli oneri di urbanizzazione del vecchio progetto urbanistico di piazza dei Navigatori.

Focolaio Mondragone: 27 casi in un'azienda agricola del casertano

di Nadia Cozzolino

NAPOLI - Dallo screening effettuato nel casertano dopo il focolaio di Covid-19 scoppiato nei Palazzi Cirio di Mondragone (Caserta), sono emersi altri 32 casi di Covid-19. Ventisette contagiati lavorano nella stessa azienda agricola, situata nel

vicino comune di Falciano del Massico. Il sindaco Erasmo Fava ha firmato un'ordinanza che sospende l'attività. In totale salgono quindi a 75 i casi di Covid-19 riconducibili al focolaio Mondragone, di cui 43 rilevati nei Palazzi Cirio. Si tratta soprattutto braccianti di nazionalità bulgara che lavorano stagionalmente nelle campagne del casertano e del basso Lazio. A questi si aggiungono i 32 casi rilevati nell'ambito del secondo screening di massa eseguito a Mondragone e nei comuni limitrofi. Nella giornata di ieri il governatore campano Vincenzo De Luca ha prorogato la zona rossa dei Palazzi Cirio fino al 7 luglio.

CAMPANIA





FLASH DALLE REGIONI

Sos settore occhialeria: "Rilanciarlo anche con le detrazioni"

di Francesco Maria Borrelli

BELLUNO - Sos per il settore dell'occhialeria a Belluno, complice il Covid correlato ai dati delle esportazioni - «basti pensare che la domanda dall'estero vale il 90% del fatturato del settore» - ed ai tempi più lunghi relativi ai viaggi oltreoceano. A lanciare l'allar-

me al governo è il deputato di Fdi, Walter Rizzetto, in un'interrogazione alla ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, alla quale chiede quali iniziative si «intendano adottare per tutelare i livelli occupazionali del settore dell'occhialeria, anche prevedendo l'utilizzo di ammortizzatori sociali fino alla fine dell'anno» e «quali iniziative intendano porre in essere per rilanciare il comparto in questione e far ripartire la domanda di acquisto, anche provvedendo ad un aumento della detrazione fiscale per le spese sostenute per l'acquisto di occhiali da vista».

VENETO



EMILIA ROMAGNA



Incentivi fino a 50 euro al mese, percorsi ecologici al via

di Luca Donigaglia

CARPI - Per chi va al lavoro a piedi o in bici ci sono 20 centesimi a chilometro. Sono aperte a Carpi le domande per l'incentivo comunale ai percorsi 'ecologici' casa-lavoro: è stato pubblicato il bando che prevede, per i maggiorenni residenti a Carpi, la possibilità di ricevere un contributo di 20 centesimi al km (fino a un massimo di 50 euro mensili) se si va a lavorare a piedi o in bici (o anche con mezzo

elettrico, tipo monopattino). Oltre a età e residenza, i requisiti sono la partenza dal territorio comunale e la lunghezza di almeno 1 km per ogni tragitto. Il percorso casa-lavoro, che dev'essere quello "ragionevolmente più breve e sicuro", sarà rilevato con una app la quale, tramite collegamento Gps, registra e attesta il tragitto effettuato. E ogni giorno, sempre per via telematica, il lavoratore dovrà inviare al Comune i dati del percorso compiuto. Per le domande, da presentare solo per mail e con l'apposito modulo, c'è tempo fino all'1 ottobre. Il contributo maturato sarà erogato a fine periodo, in un'unica soluzione.

Genova, "Pompieri togliete striscione antifascista": ma loro si rifiutano

di Simone D'Ambrosio

GENOVA - La chiamata è arrivata questa notte dalla Polizia locale: «Ci sarebbe uno striscione da rimuovere dal palazzo dell'Inps in piazza della Vittoria». C'è scritto: "Nessuna strada sarà intitolata ai fascisti", ed è uno dei messaggi lasciati ieri sera dal corteo antifa, a 60 anni dalla rivolta di piazza del 30 giugno a Genova. La squadra dei Vigili del

fuoco arriva sul posto, ma rilevato che lo striscione non arreca nessun pericolo alla pubblica incolumità, decide di non intervenire. «Denunciamo l'utilizzo improprio del corpo per interventi che non riguardano la pubblica incolumità» scrive l'Usb Vigili del fuoco in una nota- noi svolgiamo interventi tecnici di soccorso e vorremmo che il sindaco di Genova avesse ben chiaro questo concetto. Lo striscione non danneggiava l'edificio e non era pericolante, probabilmente infastidiva chi vuole rievocare periodi bui della nostra storia antifascista del paese». Lo striscione è stato successivamente rimosso dalla stessa polizia locale.

LIGURIA



BASILICATA



Traffico illecito di sostanze stupefacenti nel Materano, 19 arresti

di Anna Martino

POTENZA - È in corso da stamane una vasta operazione della polizia denominata Paride, coordinata dalla Dda di Potenza, finalizzata all'esecuzione di 29 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di vari soggetti, alcuni elementi di spicco della

criminalità organizzata operanti nel materano, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e altri gravi delitti. L'attività di indagine ha preso avvio con il ritrovamento nel dicembre scorso, a Bernalda, di 1,2 kg circa di cocaina, 2,7 kg circa di hashish, suddivisi in 27 panetti, 125 grammi di marijuana, 2 fucili da caccia, 5 pistole revolver e semiautomatiche, circa 5.000 proiettili di vario calibro e potenzialità, 4,5 kg di materiale esplosivo costituito da diversi ordigni e manufatti esplosivi.



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



La scuola oggi, come in ogni emergenza che il nostro Paese ha vissuto, dimostra tutta la sua forza e la sua capacità di tenere unita la comunità. In questo momento particolare, che riguarda tutti, su tutto il territorio nazionale, dirigenti scolastici e docenti sono ancora una volta in prima linea per sostenere i loro alunni e le famiglie. Tanto è stato fatto e si sta facendo, pur sapendo che nulla può sostituire la presenza in classe e il contatto umano, diretto tra insegnanti e discenti.

È necessario, fare un passo ulteriore per sostenere e mantenere vivo il rapporto scuola-studenti e scuola-famiglia attraverso l'avvio di percorsi che vadano oltre la didattica e possano essere di supporto in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

La Task Force per l'emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IdO), la Società Italiana di Pediatria e diregiovani.it ha avviato le seguenti attività:

- **IdO Con Voi** per il supporto alle famiglie, con equipe multispecialistica anche in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP) attraverso il contatto con equipe multi-specialistica, per gestire e contenere, anche a distanza, difficoltà e bisogni specifici di bambini con disabilità, disturbi del neurosviluppo e difficoltà scolastiche.

riabilitazioneminori@ortofonologia.it
cell. +39 3450391519 (solo WhatsApp o SMS)

- **Lontani ma Vicini** per garantire, anche a distanza, un servizio fondamentale come quello dello sportello d'ascolto. Un percorso di accompagnamento per gli studenti che affrontano la solitudine, la paura e l'angoscia in questa "quarantena" forzata. Un luogo virtuale dove docenti e famiglie possono porre do-



mande e sciogliere dubbi trovando risposte e sostegno continuo.

esperti@diregiovani.it

cell. +39 3334118790 (solo WhatsApp o SMS)

- Due **percorsi di formazione per i docenti** al fine di dare loro gli strumenti per affrontare la gestione delle emergenze educative

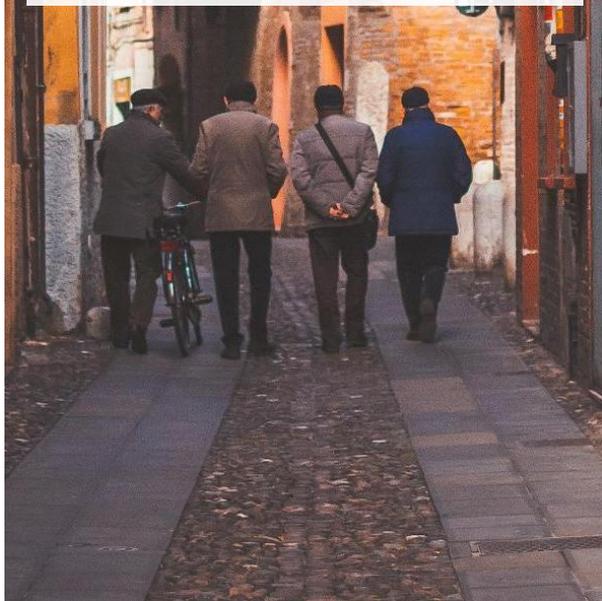
Per informazioni scrivere a: sportellodocenti@diregiovani.it

- Uno spazio dedicato ad **attività** che possano andare **oltre la didattica** attraverso corsi di giornalismo, di cinema e di teatro. Video lezioni, corsi online, approfondimenti, racconti dalle scuole e la possibilità di inviare contributi creativi che verranno raccolti in una pubblicazione.

attivita@diregiovani.it

- **Esperti e famiglie piccoli gruppi tra genitori e docenti**, formati dalle 5 alle 8 persone, per poter affrontare in maniera più approfondita e condividere con gli altri un argomento, una macroarea, agevolati dall'aiuto di alcuni esperti dell'**équipe multidisciplinare dell'IdO**. È possibile registrarsi mandando una mail a: riabilitazioneminori@ortofonologia.it.

INFANZIA - ADOLESCENZA

Adolescenti vs nonni,
chi è più indisciplinato?

Fin dal principio della quarantena gli adolescenti sono stati definiti in modi poco carini. Da irresponsabili fino ad arrivare a untori.

È innegabile che all'inizio, nel pieno della confusione generale, i ragazzi hanno avuto molta difficoltà a comprendere ciò che stava accadendo, continuando a uscire di casa e vivendo la chiusura della scuola come una vacanza. Sembrava che la situazione si sarebbe risolta velocemente invece i tempi si sono allungati e le restrizioni aumentate. Nel pieno dell'emergenza c'è stata una sorta di presa di coscienza degli adolescenti che hanno smesso di infrangere le regole per il bene e la salute di chi gli stava più vicino. Gli adolescenti possono avere tutte le difficoltà del mondo ma non sono sciocchi, hanno la percezione di quello che capita. Quindi, con grande fatica, hanno saputo reinventare la loro quotidianità attraverso ciò che avevano a disposizione.

Altro discorso va fatto per i nonni di questi stessi ragazzi. La quarante-

na è stata utile per proteggere tutti ma in particolar modo loro e spesso sono stati i primi ad infrangerla. Le motivazioni potevano essere varie, dall'andare a comprare un unico alimento al supermercato all'uscire semplicemente con i vecchi amici a fare una passeggiata. La difficoltà nei più anziani di reinventare la routine quotidiana è più consistente. Sia per una rigidità al cambiamento tipica dell'età avanzata sia per la poca tolleranza alla frustrazione dell'essere stati obbligati a restare a casa.

Oggi la situazione è migliorata, si può di nuovo uscire rispettando le norme in vigore. È importante, in previsione di una nuova ipotetica chiusura, che gli adolescenti, possano aiutare i nonni a vivere meglio quest'epoca sentendoli spesso, aiutandoli a utilizzare computer e smartphone e ogni tanto facendogli anche una bella ramanzina.

di Matteo Pasquinelli

Un giorno sicuramente importante per qualsiasi bimbo è l'ingresso al primo anno della scuola primaria. Ansie, aspettative, timori, domande, fantasie, accompagneranno questi bimbi durante il periodo che precede l'ingresso a scuola ed anche per i giorni successivi. Cosa possono fare i genitori per rendere questo momento meno difficile, meno ansioso, e dare serenità? Sicuramente una buona parte dell'aiuto viene dal comportamento che la coppia parentale mette in atto, comportamenti osservati dal bambino. Se in quei giorni a casa ci sarà stress sicuramente il figlio non avrà un buon ricordo e a sua volta non sarà sereno. È importante quindi vivere con armonia questi giorni anche da parte dei genitori, una buona organizzazione degli orari prima permetterà di non essere in affanno e quindi di non trasmettere ansie al piccolo. Ritagliamoci un po' di tempo per permettere al figlio di parlare del suo stato d'animo, di come si sente, se ha delle paure, delle doman-

Come affrontare il primo giorno
di scuola alle elementari

de, aiutiamolo a mettere tutto ciò anche in una forma grafica, un disegno potrebbe aiutarlo ad esprimere parte delle sue emozioni. Evitiamo di fare vocine strane quando deve andar via, o di commuoverci, anzi rendiamo la situazione piacevole, prepariamo una buona colazione, aiutiamolo le prime volte a preparare lo zaino, capire insieme cosa metterci dentro e magari nei giorni precedenti scegliere insieme cosa acquistare, portandolo nel suo negozio preferito. Il saluto a scuola è un momento importante, il momento del distacco, bisogna trasmettergli il concetto che è vero che stiamo andando via ma al suo ritorno ci saremo sempre e quel momento di assenza non è un abbandono ma solo un distacco. Rendiamoci disponibili ad accogliere un eventuale momento di debolezza senza criticarlo e giudicarlo ma assicurandolo.

di Ciro Raia

ROMANASCOSTA [SOLO PER CURIOSI]

Nell'anno 86 d.C. all'interno delle mura serviane, l'imperatore Domiziano, ultimo della dinastia Flavia, commissionò il primo stadio in muratura del mondo antico, un'arena riservata allo svolgimento di attività sportive e culturali, la cui forma oggi è conservata dalla celebre Piazza Navona. L'intensa attività edilizia dell'imperatore, che negli anni pre-

cedenti si era dedicato alla ricostruzione della città, rispecchiava sia la sua mania di grandezza sia la reale necessità di portare a termine alcune delle opere iniziate dai suoi predecessori, come il Colosseo, l'Arco di Tito e le Terme di Traiano. Il *Circus Agonalis*, noto anche come Stadio di Domiziano, aveva una forma rettangolare allungata di quasi

276 metri e riusciva a contenere circa trentamila spettatori. Per l'imperatore rappresentava un mezzo per ingraziarsi il popolo al quale donava spettacoli, giochi e competizioni di atletica. Fu così per molti secoli fino a quando nel primo medioevo la struttura dello stadio iniziò a cedere. Con il passare del tempo sulle rovine dell'antico stadio comincia-

rono a sorgere le prime costruzioni, case e orti. Intorno al 1250 iniziarono a stabilirsi le prime famiglie nobili e così la piazza cominciò ad essere il centro effettivo e reale della vita civile romana, con i suoi mercati e le sue fiere. Ma fu solo grazie al capolavoro urbanistico di Papa Innocenzo X Pamphili, salito al soglio pontificio nel 1650, che la

Piazza Navona e il mistero delle candide mani di Costanza de Cupis



piazza divenne *il salotto della città*, grandiosa e solenne. Nei primi anni del 1700 la nobile famiglia de Cupis, riuscì ad ampliare le proprietà che il casato aveva conquistato, formando così un edificio con uno straordinario sviluppo orizzontale e due facciate principali una su Piazza Navona e una su Via dell'Anima.

A Palazzo de Cupis, oggi Tuccimei, viveva una nobildonna di nome Costanza, famosa per la sua bellezza ma soprattutto per le sue mani, graziose, delicate e di conseguenza invidiate da tutte le dame di corte. Un artista di nome Bastiano, venuto a conoscenza di tale candore, volle farne un calco affinché potesse mo-

strarlo a tutti nella propria bottega. La fama delle mani di Costanza crebbe così tanto che una veggente predisse alla giovane un tetro destino: avrebbe perso una delle sue splendide mani. Costanza impaurita dallo strano presagio, decise di ritirarsi nel suo palazzo per evitare qualsiasi pericolo. Nonostante la sua pru-

denza, un giorno mentre ricamava si punse con un fuso, la ferita si infettò e, come predisse la veggente, l'arto le fu amputato. Costanza morì poco tempo dopo, ma si narra ancora oggi che nelle notti di luna piena la sua mano, continui ad apparire dietro uno dei vetri al primo piano dell'antico palazzo.



A che serve parlare del tempo Cosa c'è tra il più e il meno

In teatro esiste una particolare tipologia di scena, un breve scambio di battute tra non meglio specificati "cittadini". Qualche minuto di vacuità girovagante tra "chissà cosa succederà" e "ho un cattivo presagio". Al netto della maestria con cui possono essere scritti questi siparietti, hanno la mera funzione di dare il tempo, per esempio, a Riccardo III di cambiare abito e incoronarsi. Li si può immaginare recitati da due o tre pasciuti anziani al bar del paese, o li si può sostituire con i torrenziali scambi social di questi mesi, tutti o quasi all'insegna di questo fantomatico "come prima" luminoso e gaudente, che non tornerà più. Vinta a fatica la tentazione di rispondere a questi aneliti con "eh, signora mia, dove andremo a finire" e dismessi i bigodini, ci soviene, come sempre, la clinica: "A me 'sto «come prima» non m'è mai successo". Perché intanto incoronano un tiranno omicida, mentre ciondoliamo al bar.



Non è questione di etichetta Il prezzo del nome proprio

È noto che qui a Heta non brilliamo per positività, il che non significa che siamo pessimisti. Un "fatalismo non rassegnato", disse qualcuno. Ma la psicoanalisi ci insegna fin troppo bene a guardare la struttura di ciò che accade, e soprattutto di ciò che si dice, che poi ai nostri occhi è la stessa cosa, soprattutto dietro la retorica del "cuore". E mentre la maestra espelle Sgarbi perché dice le parolacce in classe, siamo sorpresi di quanto uno "stai zitta" e uno scambio di nome vengano derubricati a questione di etichetta. Esiste, certo, ma forse c'è di peggio. Ciò che circola quando Laqualunque chiama la "serva" Emilia è la possibilità che di una persona si possa comprare tutto, compresa l'identità. In uno scambio con una paziente: "Senti, ti posso chiamare Sicilia? Io vengo da lì" "Io vengo dal bagno, ti posso chiamare...". Fidatevi, è gente che sa bene cosa significa perdere tutto, ma al nome non rinuncierebbe mai.

www.centroheta.it info@centroheta.it Fb
e Ig: @associazioneheta
@centroheta 3802118180